

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 DICEMBRE 2004, N. 4369

“PIANO REGIONALE DI TUTELA E RISANAMENTO DELL’ATMOSFERA”

MISURE FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DI ALCUNI INQUINANTI – INCENTIVI FINALIZZATI AL RINNOVO DEI VEICOLI CIRCOLANTI

(pubblicata sul BURV 22 febbraio 2005, n. 20)

L’Assessore alle politiche per l’ambiente e per la mobilità, Renato Chisso, riferisce:

Con propria deliberazione n. 57 del 11/11/2004, il Consiglio regionale ha approvato il piano di tutela e risanamento dell’atmosfera che, in ottemperanza alla l.r. 16/04/1985 n. 33, era stato precedentemente trasmesso dalla Giunta con deliberazione 6/04/2004 n. 40/CR.

Detto piano è stato predisposto ai sensi del d.lgs. 351/99, recante “Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell’aria ambiente”, e analizza innanzitutto le fonti di emissione degli inquinanti atmosferici, giungendo ad esprimere in conformità al DM 60/2002, recante “Recepimento della direttiva 1999/30/CE concernente i valori limite di qualità dell’aria ambiente ...”, una valutazione della qualità dell’aria nella nostra Regione e determinando al riguardo una suddivisione del territorio in modo che alle così dette “zone A” appartengano i Comuni ove i livelli di uno o più inquinanti eccedano il valore limite aumentato del margine di tolleranza, alle così dette “zone B” appartengano i Comuni ove i livelli di uno o più inquinanti siano compresi tra il valore limite e il valore limite aumentato del margine di tolleranza e infine alle così dette “zone C” appartengono i Comuni ove i livelli degli inquinanti siano inferiori ai valori limite e tali da non comportare il rischio di superamento degli stessi.

Il Piano procede quindi proponendo degli scenari sia di riferimento per la qualità dell’aria che di riduzione delle emissioni, indicando infine una rassegna di alcune misure di contenimento degli inquinanti atmosferici ed individuando le corrispondenti azioni di intervento.

Nella deliberazione della Giunta n. 902 del 4/04/2003 di adozione del Piano, era stato evidenziato che grande rilevanza all’inquinamento atmosferico è da assegnare al contributo del settore trasporti in genere, tanto che la Giunta stessa si era già precedentemente impegnata in investimenti molto consistenti in opere infrastrutturali, quali ad esempio, il trasferimento del traffico dalla mobilità su gomma a quella su ferro (servizio ferroviario metropolitano regionale “SFMR”), opere finalizzate alla fluidificazione del traffico, etc.

Peraltro, nella citata deliberazione, si proponeva di rimandare ulteriori impegni successivamente all’approvazione definitiva del piano, ogniqualvolta fossero state individuate delle risorse da assegnare a Province e Comuni in base ad accordi di programma che prevedano la compartecipazione economica di dette amministrazioni in funzione di proposte di intervento che dal punto di vista scientifico risultino più efficaci.

Volendo quindi dare applicazione alle misure indicate nel piano per il contenimento delle emissioni inquinanti dovute al settore dei trasporti in genere, innanzitutto nelle cosiddette “zone A” come precedentemente indicate, bisogna rilevare che sulla base delle misurazioni e delle stime effettuate, risulta che l’unica categoria di mezzi che negli ultimi anni non ha mai evidenziato un’inversione di tendenza per quel che riguarda le emissioni inquinanti stesse, contribuendo quindi alla loro continua crescita, è quella dei ciclomotori. Inoltre tra le azioni dirette da attuare allo stesso scopo viene suggerito di impedire l’accesso a specifiche aree e in determinati periodi a veicoli con scarsa ecocompatibilità quali quelli non alimentati a GPL/metano, oppure con omologazione non recente del motore.

Ritenendo pertanto prioritario intervenire incentivando il rinnovamento del parco veicolare circolante nei Comuni appartenenti alla cosiddette “zone A” ove livelli di uno o più inquinanti eccedono il valore limite aumentato del margine di tolleranza, attraverso l’erogazione di un contributo a coloro che sostituiranno, il proprio ciclomotore con motore a due tempi con uno a motore a quattro tempi e catalizzato o a coloro che provvederanno a convertire il proprio autoveicolo attraverso l’installazione di impianti a GPL o a metano, si propone di impegnare la somma complessiva di € 1.633.722,27 a favore delle Amministrazioni Provinciali, ripartendoli proporzionalmente al numero degli abitanti nel loro territorio secondo la percentuale indicata rispettivamente nello schema sotto riportato.

Provincia	N. abitanti (residenti al 31/12/2003 *)	% di ripartizione		Contributo
Verona	849.999	18,30	€	298.971,17
Vicenza	819.297	17,65	€	288.351,98
Belluno	211.493	4,56	€	74.497,74
Treviso	824.500	17,76	€	290.149,08
Venezia	822.591	17,72	€	289.495,59
Padova	871.190	18,76	€	306.486,29
Rovigo	243.829	5,25	€	85.770,42
	Tot. ab. 4.642.899	Tot % 100,00		Tot. € 1.633.722,27

*Fonte: Elaborazioni Regione Veneto – Sistar su dati Istat

La copertura finanziaria di tale impegno è da individuare per la somma pari a € 267.460,71 sul capitolo di spesa n. 100051 denominato “Finanziamento attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, d.lgs. 31/03/1998 n. 112)” e per la somma pari a € 1.366.261,56 sul capitolo di spesa n. 100069 denominato “Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73, d.lgs. 31/03/1998 n. 112)”. Detti capitoli presentano entrambi sufficiente disponibilità.

L'erogazione dei contributi dovrà avvenire previa trasmissione all'Amministrazione regionale dell'idonea rendicontazione contabile, a dimostrazione dell'attuazione delle azioni precedentemente indicate entro l'anno 2006.

Si propone altresì di impegnare la somma di € 100.000 sul capitolo di spesa n. 100069 denominato “Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 D. Lgs 31/03/1998 n. 112)” che presenta sufficiente disponibilità, a favore di ARPAV, per consentire la continuità del rapporto di lavoro, a tempo determinato anche per l'anno 2005, con il personale qualificato attualmente destinato all'Amministrazione regionale per la gestione delle problematiche derivanti dal “Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera” adottato dalla Giunta della Regione Veneto con deliberazione n. 902 del 04/04/2003.

(omissis)

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) Di impegnare la somma di € 1.633.722,27 a favore delle Amministrazioni Provinciali, ripartendola proporzionalmente al numero degli abitanti nel loro territorio come indicato in premessa, affinché provvedano a incentivare il rinnovamento del parco veicolare circolante nei Comuni appartenenti alla cosiddette “zone A” ove livelli di uno o più inquinanti eccedono il valore limite aumentato del margine di tolleranza, attraverso l'erogazione di un contributo a coloro che sostituiranno il proprio ciclomotore con motore a due tempi con uno a motore a quattro tempi e catalizzato o a coloro che provvederanno a convertire il proprio autoveicolo attraverso l'installazione di impianti a GPL o a metano;

2) Di individuare la copertura finanziaria dell'impegno indicato al precedente punto per la somma pari a € 267.460,71 sul capitolo di spesa n. 100051 denominato “Finanziamento attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, d.lgs. 31/03/1998 n. 112)” e per la somma pari a € 1.366.261,56 sul capitolo di spesa n. 100069 denominato “Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73, d.lgs. 31/03/1998 n. 112)”. Detti capitoli presentano entrambi sufficiente disponibilità;

3) Di stabilire che l'erogazione del contributo alle Amministrazioni Provinciali avvenga previa trasmissione all'Amministrazione regionale dell'idonea rendicontazione contabile, a dimostrazione dell'attuazione delle azioni precedentemente indicate entro l'anno 2006;

4) Di impegnare la somma € 100.000 sul capitolo di spesa n. 100069 denominato “Attività connesse al-

la pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 D. Lgs 31/03/1998 n. 112)” che presenta sufficiente disponibilità, a favore di ARPAV, per consentire la continuità del rapporto di lavoro, a tempo determinato anche per l’anno 2005, con il personale qualificato attualmente destinato all’Amministrazione regionale per la gestione delle problematiche derivanti dal “*Piano di Tutela e Risanaamento dell’Atmosfera*” adottato dalla Giunta della Regione Veneto con deliberazione n. 902 del 04/04/2003;

5) Di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali e di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.